

Daniel Cortese

ISLANDA

in auto



consigli pratici ed itinerario di 8 giorni



Daniel Cortese
2025

ISLANDA

in auto

consigli pratici ed itinerario di 8 giorni

•	Introduzione	7
•	Quando andare	9
•	• Estate	9
•	• Inverno	10
•	• Primavera e autunno	11
•	Cosa portare in base alla stagione	13
•	• Inverno	15
•	• Estate	16
•	• Autunno	17
•	• Primavera	18
•	• Altri consigli pratici	19
•	Aurora boreale	21
•	Sole di mezzanotte	23
•	Animali	25
•	Auto	27
•	Parcheggio	31
•	Benzina	33
•	Strade	35
•	Cibo	37
•	Itinerario in auto, di 8 giorni	41
•	• Giorno 1	43
•	• Giorno 2	45
•	• Giorno 3	49
•	• Giorno 4	55
•	• Giorno 5	59
•	• Giorno 6	63
•	• Giorno 7	67
•	• Giorno 8	71
•	Conclusione	73

Introduzione

L'Islanda non è un semplice luogo da visitare: è un'esperienza da vivere sulla pelle, giorno dopo giorno.

È un'isola che ti sorprende sempre, anche quando pensi di conoscerla.

Non sono una guida turistica professionista, ma un viaggiatore che in Islanda è tornato più volte, ogni volta con la stessa curiosità e con la voglia di scoprire qualcosa di nuovo.

In questo libro ho raccolto quello che ho imparato sul campo: consigli pratici, trucchi per risparmiare, curiosità e informazioni che possono davvero fare la differenza quando sei lì. Non sono teorie lette online, ma esperienze reali, nate tra strade sterrate, cieli infiniti e incontri inattesi.

Il libro è diviso in due parti:

- La prima contiene le informazioni essenziali e i suggerimenti per preparare il viaggio, dall'abbigliamento giusto alle app utili, fino ai dettagli pratici su trasporti, cibo e costi.
- La seconda è un itinerario completo, giorno per giorno, che puoi seguire come base o modificare a piacere. Non è un copione rigido, ma una guida flessibile: in Islanda la vera magia è sapersi lasciare sorprendere.

Molti dei luoghi più belli che ho scoperto non erano pianificati: sono arrivati per caso, lungo il percorso. Ti invito a fare lo stesso. Parti preparato, ma tieni sempre spazio per l'imprevisto. Perché in Islanda, spesso, è proprio ciò che non avevi previsto a restarti nel cuore.

Quando andare

L'Islanda può essere visitata tutto l'anno, ma la scelta del periodo dipende molto dalle esperienze che desideri vivere.

Estate (giugno-agosto):

È il momento ideale per chi vuole godersi le lunghe giornate estive, con notti quasi inesistenti grazie al fenomeno del sole di mezzanotte. Le temperature sono miti, intorno ai 10-15°C, e le strade principali – comprese molte vie verso l'interno – sono facilmente percorribili. Sentieri e parchi naturali sono quasi sempre accessibili, rendendo questo periodo perfetto per escursioni, trekking ed esplorazioni delle Highlands, le zone più remote e suggestive del paese. L'estate è anche la stagione migliore per avvistare la fauna islandese, come balene, pulcinelle di mare (puffin) e altri uccelli migratori.

Inverno (novembre-marzo):

Se sogni di vedere l'aurora boreale, l'inverno è il periodo ideale. Le lunghe notti polari offrono le migliori occasioni per ammirare questo spettacolo naturale, soprattutto tra settembre e marzo. Nonostante le temperature possano scendere sotto lo zero, l'inverno regala un'atmosfera magica, con paesaggi innevati, cascate ghiacciate e ghiacciai da fiaba. Attenzione però: alcune strade, in particolare le F-Roads, potrebbero essere chiuse, quindi è fondamentale informarsi sulle condizioni meteo e stradali prima di mettersi in viaggio.

Primavera e autunno

(aprile-maggio, settembre-ottobre):

Questi sono i periodi di passaggio, con temperature variabili tra i 5°C e i 10°C. La primavera porta la rinascita della natura, con paesaggi fioriti e un numero di turisti ancora contenuto. L'autunno regala invece spettacolari giochi di colore sulle montagne e lungo le coste, ed è un buon momento per tentare di vedere l'aurora boreale, prima dell'arrivo del freddo più intenso. In questi mesi la maggior parte delle strade è aperta e percorribile, offrendo un buon compromesso tra clima e tranquillità.



Cosa portare in base alla stagione

Nel corso dei miei viaggi in Islanda, ho sempre scelto di viaggiare solo con uno zaino da cabina, evitando la valigia da imbarcare. Questa scelta mi ha permesso di essere più comodo e veloce, senza dover fare i conti con le lunghe attese per il ritiro dei bagagli e con le limitazioni di peso. È un'ottima soluzione per chi, come me, preferisce viaggiare in modo pratico ed efficiente, senza rinunciare alla libertà di muoversi facilmente.

Quando si parla di vestiti per l'Islanda, la parola d'ordine è "a cipolla", ossia vestirsi a strati. L'Islanda è famosa per il suo clima imprevedibile, dove la temperatura non è l'unico fattore da tenere in considerazione. Ad esempio, in estate, anche con temperature basse, il caldo può essere sorprendentemente intenso, soprattutto quando non c'è vento. Non lasciarti ingannare dai gradi che leggi sulle previsioni meteo: molto spesso al sole si cammina tranquillamente a maniche corte.

Questo perché il sole in Islanda, battendo da mesi nello stesso punto, è particolarmente potente. Tuttavia, basta fare una curva sulla strada e ritrovarti all'ombra per scoprire che la temperatura può scendere notevolmente. L'ombra in Islanda, infatti, non è solo il risultato di un albero che ti copre, ma di un'area che può restare fresca per mesi, come in letargo, pronta a riportarti al freddo non appena scompare il calore diretto del sole. Ecco perché è fondamentale vestirsi sempre a strati, per adattarsi rapidamente ai cambiamenti climatici.

Quindi, come vestirsi? Ecco cosa ti consiglio:

Inverno:

- Intimo termico (fondamentale per mantenere il calore).
- Giacca pesante impermeabile e antivento.
- Berretta di lana, guanti e scaldacollo per proteggerti dal vento gelido.
- Pantaloni da trekking felpati, impermeabili e antivento, per tenerti al caldo.
- Occhiali da sole (anche in inverno, la luce riflessa sul ghiaccio può essere accecante).

Estate:

- Magliette a maniche corte.
- Pile o felpa per le serate fresche o quando il vento si alza.
- Giacca leggera waterproof e antivento, essenziale contro il vento e la pioggia improvvisa.
- Pantaloni leggeri, ma impermeabili e antivento.
- Occhiali da sole sempre utili, soprattutto durante le lunghe giornate di luce.

Autunno:

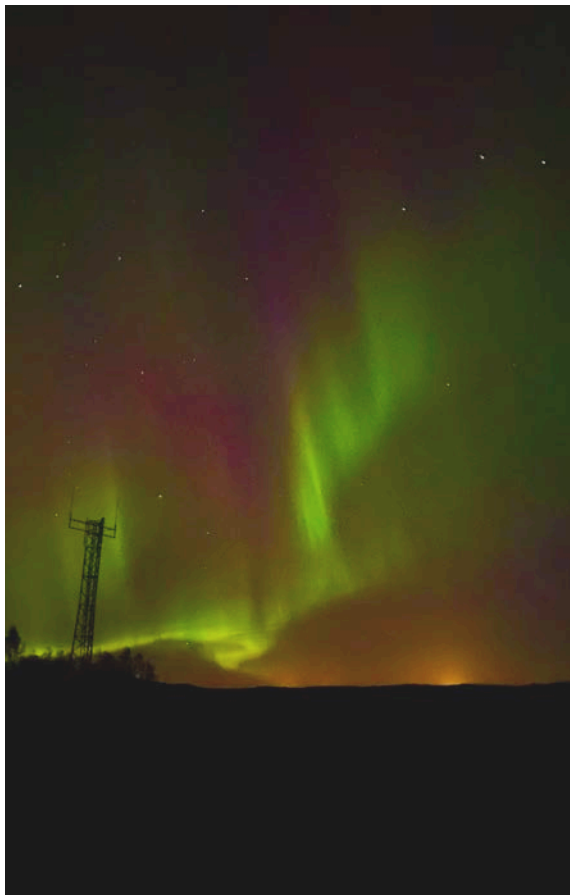
- Intimo termico (se sei freddoloso) per le giornate più fredde.
- Maglietta a maniche lunghe, felpa o pile e una giacca leggera waterproof e antivento.
- Berretta di lana, guanti e scaldacollo.
- Pantaloni tecnici, impermeabili e antivento, per affrontare il clima variabile.
- Occhiali da sole per proteggerti dalla luce riflessa, anche in autunno.

Primavera:

- Giacca leggera waterproof e antivento.
- Intimo termico se il freddo ti dà fastidio.
- Maglietta a maniche lunghe e pile.
- Berretta di lana, guanti e scaldacollo se il clima è particolarmente fresco.
- Pantaloni tecnici, impermeabili e antivento, per la protezione dal vento e dalla pioggia.

Altri consigli pratici:

- Occhiali da sole: Sempre indispensabili, anche in inverno!
- Mantellina antipioggia o copri pantaloni waterproof: L'ombrello non funziona! Se la tua giacca waterproof non basta, queste opzioni ti aiuteranno a rimanere asciutto.
- Scarpe comode da trekking: Assicurati che siano impermeabili e resistenti, per affrontare ogni tipo di terreno.



Aurora boreale

L'aurora boreale in Islanda è visibile generalmente tra fine settembre e metà aprile, con le notti più lunghe e buie dell'inverno che offrono le migliori opportunità per ammirarla. Per vederla al meglio, è importante trovare un luogo lontano da fonti di luce artificiale come lampioni o case. Le notti senza nuvole sono ideali, e se i valori dell'attività geomagnetica sono alti (cercate su google o scaricate l'app Aurora Forecast), avrete maggiori possibilità di assistere allo spettacolo. Evitate le notti di luna piena o troppo luminosa, che potrebbe attenuare la visibilità dell'aurora.



Sole di Mezzanotte

In Islanda, durante l'estate, puoi sperimentare uno spettacolo naturale unico: il sole di mezzanotte. Per diverse settimane, il sole non tramonta mai completamente, illuminando il cielo anche di notte. Questo fenomeno è particolarmente affascinante, perché ti dà la sensazione di vivere in un continuo "giorno eterno". Non preoccuparti però di avere difficoltà a dormire: in tutte le abitazioni islandesi, sia in hotel che in ostelli, troverai tende spesse che ti permetteranno di dormire serenamente, anche se fuori è ancora luminoso. Tuttavia, fai attenzione all'ora, soprattutto nei primi giorni, perché la luce continua può disorientare. Se stai facendo un trekking e calcoli male i tempi, c'è il rischio di rimanere fuori fino a tardi senza accorgertene! D'altro canto, se visiti l'Islanda in inverno, preparati a vivere lunghe giornate buie, l'opposto del sole di mezzanotte, con solo poche ore di luce solare. Ma non preoccuparti: questa condizione rende la caccia all'aurora boreale molto più facile!



Animali

In Islanda, cavalli e pecore sono liberi di vagare per tutta l'isola per quasi tutto l'anno, quindi prestate attenzione mentre guidate, specialmente sulle strade sterrate, poiché potreste trovarveli davanti in qualsiasi momento!

Non ci sono grossi predatori quindi tranquilli per quando sarete negli ostelli sperduti, l'animale carnivoro più grosso che troverete saranno le piccoli volpi artiche super cute. Ci sono anche le renne ma tendono a stare lontani dagli umani per non farsi vedere.

Altri animali che potete vedere sono: Foche (ne abbiamo viste parecchie nuotare attorno agli iceberg di Jökulsárlón), Puffin (molto difficili da vedere, ma vendono tour organizzati per cercarli), Balene, orche, delfini e altri cetacei (in questo itinerario non sono presenti attività esterne come l'escursione per vedere le balene, se la si vuole fare, consiglio di farla ad Akureyri, lì oltre alle balenottere azzurre se si ha fortuna si possono vedere pure orche e altri cetacei).



Auto

Pianificare un viaggio in Islanda significa anche capire qual è il mezzo di trasporto più adatto per esplorare questa terra di ghiaccio e fuoco. Il noleggio di un'auto è spesso la soluzione più comoda e flessibile, perché ti permette di muoverti liberamente tra paesaggi mozzafiato, strade isolate e attrazioni naturali sparse in tutto il paese.

Quale auto scegliere?

La scelta tra un veicolo 2WD (due ruote motrici) o un 4x4 dipende principalmente dalla stagione e dal tipo di itinerario.

Io, ad esempio, nel viaggio di cui parlerò all'interno di questo libro, ho usato una Dacia Sandero Stepway, che non è un 4x4, e mi sono trovato benissimo. Fuori dall'inverno, un 4x4 non è sempre necessario, soprattutto se il tuo itinerario si concentra sulle principali rotte turistiche con strade asfaltate o facilmente percorribili, come il Golden Circle e la Ring Road; in questo caso, persino un SUV può risultare superfluo e basta un'utilitaria.

Nella maggior parte dei casi, un crossover o un SUV compatto offre un buon equilibrio tra comfort, spazio e consumi, risultando più economico nel noleggio e nel carburante.

Il 4x4, invece, diventa indispensabile se vuoi avventurarti su strade sterrate più impegnative, terreni accidentati o zone remote, come le terre alte o durante l'inverno per garantire sicurezza e stabilità su neve e ghiaccio.

Quanto costa noleggiare un'auto?

Il prezzo per noleggiare un'auto in Islanda può variare molto, ma in generale si può considerare una media che va dai 500 ai 1000 euro per una settimana, a seconda della compagnia scelta, del tipo di veicolo, della copertura assicurativa e di quanto tempo prima si prenoti. Per fare un esempio concreto, nel viaggio di cui parlerò in questo libro ho pagato circa 650 euro per un crossover, comprensiva di assicurazione Gold, che copre praticamente ogni imprevisto. Tieni presente che l'assicurazione completa è altamente consigliata, perché protegge da eventuali danni legati alle condizioni particolari delle strade islandesi, e può influire non poco sul prezzo finale.

Consigli pratici sul noleggio:

- Scegli l'agenzia con cura: qualità del veicolo e servizi offerti sono più importanti del prezzo.
- Ritira e riconsegna l'auto all'aeroporto di Keflavík: è il punto più comodo e sicuro, considerando possibili ritardi o variazioni di orario dei voli.
- Carta di credito o no? Alcune compagnie accettano carte di debito e permettono il noleggio senza deposito cauzionale se si sceglie una copertura assicurativa completa. Per esempio, Go Car Rental, la compagnia a cui mi sono affidato, offre ottime condizioni: prenotazione senza carta di credito, accettano carte di debito e con l'assicurazione Gold non serve deposito cauzionale. (Non è una sponsorizzazione, ma un'esperienza personale che consiglio).

Parcheggio

È importante sapere che molti parcheggi vicino alle attrazioni naturali in Islanda sono a pagamento; non tutti, ma diversi sì, con tariffe che variano generalmente tra 500 e 1000 corone islandesi (ISK) per auto. A Reykjavík, la capitale, i parcheggi sono suddivisi in zone con tariffe diverse a seconda dell'area. Il pagamento avviene principalmente tramite app mobili, scansando un codice QR che si trova vicino al parcheggio.



Benzina

Occhio alla benzina. Se seguite il mio itinerario, i primi e gli ultimi giorni, trovare un benzinaio non sarà un grosso problema ma nei giorni centrali ci sarà circa un benzinaio ogni 100/150 km. Consiglio di noleggiare una macchina nuova, che consumi poco e di fare benzina la mattina, così da iniziare la giornata sempre con il pieno. Il costo della benzina in Islanda è tra i più alti al mondo, quando sono andato io, nel 2024, il costo si aggirava attorno ai 2,20€ ma avere un'auto leggera e nuova, limita i danni. Il sistema di pagamento della benzina è leggermente diverso dall'Italia. Se si utilizza la carta, verrà prelevata una somma sul conto, di circa 150-200 euro e successivamente, ti verrà rimborsata la parte non utilizzata, quindi si tratta di un vero e proprio rimborso, non solo di una trattenuta temporanea come spesso succede in Italia.



Strade

Guidare in Islanda è un'esperienza piacevole e sicura, grazie a strade generalmente ben tenute, ampie e con corsie larghe che rendono la guida comoda. La gente guida con calma e rispetto, e non ho mai incontrato persone che corressero o guidassero in modo pericoloso. Anzi, soprattutto nelle zone più isolate del nord, spesso non si incontra anima viva per centinaia di chilometri, permettendoti di goderti appieno il paesaggio e la tranquillità della natura.

Le strade si dividono in due tipi principali: le strade asfaltate che collegano le città e le attrazioni più famose, e le cosiddette "F roads", strade sterrate, che portano nelle terre alte e nelle zone più remote.

Per quanto riguarda i limiti di velocità, sono abbastanza bassi rispetto ad altri Paesi: 50 km/h in città, 80 km/h sulle strade sterrate e 90 km/h su quelle asfaltate fuori dai centri abitati. È importante rispettarli perché le multe sono molto salate. Le strade islandesi sono gratuite, non ci sono pedaggi, fatta eccezione per il tunnel Veggjald, vicino ad Akureyri, costa circa 10€ e va pagato nell'arco di 3 ore (precedenti o successive al passaggio) sul sitoweb del tunnel.

Cibo

Il costo del cibo in Islanda può essere una delle spese più rilevanti dopo volo, auto e alloggio, quindi è importante pianificare bene.

Se volete risparmiare, il consiglio è fare la spesa nei supermercati, come Bonus, uno dei discount islandesi più diffusi e convenienti. Noi abbiamo fatto così: panini per pranzo e pasta o noodles la sera, cucinati negli ostelli. In questo modo abbiamo tenuto il budget sotto controllo senza rinunciare al cibo.

Mangiare fuori, invece, può costare parecchio. Un caffè (di solito una tazza di caffè solubile, non un espresso come siamo abituati in Italia) costa intorno ai 4-5 euro, quindi se volete risparmiare, meglio evitarli. Anche una pizza margherita in un fast food come Domino's può arrivare a costare quasi 16 euro, mentre due hamburger con due birre piccole possono superare i 50 euro.

Un'altra cosa da tenere in considerazione sono gli orari dei locali: spesso aprono tardi, verso le 10 o le 12, e chiudono presto, intorno alle 18-20. Questo può essere scomodo se siete abituati a pranzi e cene più "all'italiana".

Durante un viaggio on the road, poi, i piani possono facilmente saltare: il meteo cambia, ci si ferma più a lungo in posti belli o si aggiungono tappe impreviste. Per questo è fondamentale avere sempre a bordo cibo e bevande per spuntini veloci, pranzi al sacco o cene improvvisate, soprattutto se rientrate tardi.



ITINERARIO

in auto, di 8 giorni

La maggior parte degli itinerari in Islanda parte dal sud, tra cascate famose, ghiacciai e spiagge nere. Questo invece prende una strada diversa: inizia verso nord, percorrendo la Ring Road in senso antiorario. Nei primi giorni ti troverai subito immerso nella parte più autentica e selvaggia dell'isola, dove le strade sono ampie e quasi deserte, i panorami sembrano infiniti e puoi guidare per ore senza incrociare nessuno. Avrai il tempo di respirare l'aria pulita, fermarti quando vuoi e goderti paesaggi che non hanno fretta di mostrarsi.

Solo dopo si scenderà a sud, verso le zone più conosciute e turistiche, concludendo il viaggio con il Golden Circle, il circuito molto turistico a poche ore da Reykjavik che racchiude geyser, cascate e siti storici. Così, arriverai a scoprire le mete più famose portando già con te l'anima dell'Islanda più vera.



Giorno 1, Ciao Islanda :)

Ritiro auto:

All'uscita dell'aeroporto, attendi una persona con in mano un cartello con il logo del car rental oppure sotto il cartellone arancione, che si trova sempre all'interno dell'aeroporto ma in direzione delle partenze (passa una navetta ogni 10 minuti che ti accompagnerà a prendere l'auto).

Dal noleggio auto, dirigiti all'ostello nella capitale.



Giorno 2,

Da Reykjavík a Borgarnes

Consiglio: fai una spesa la mattina prima di partire

Tappe della giornata:

- Glymur Waterfall: inizia il tuo viaggio islandese esplorando questa vallata, sperando che il sentiero per la cascata sia aperto.
- Borgarnes: fai una spesa al Bonus (è il discount per eccellenza islandese), calcola bene il numero di pasti, deve durarti almeno metà vacanza.
- Gerðuberg Cliffs: colonne basaltiche molto belle, puoi arrampicarti e vedere una stranissima distesa di pietra che copre un laghetto.
- Arnarstapi: villaggio costiero carinissimo con splendide scogliere.
- Monte Kirkjufell: forse la montagna più famosa d'Islanda.





Ostello: The Hvítá Inn, Hvítárbakki 7, 311
Borgarnes, Islanda.



Giorno 3,

Da Borgarnes ad Akureyri

Tappe della giornata:

- Hraunfossar: cascate spettacolari, un sacco di acqua, pietre vulcaniche e tanta roba.
- Grábrók: cratere vulcanico, facile da salire, coperto di colori incredibili.
- Borðeyri: minuscolo villaggio, sosta perfetta per mangiare; lo chiamano “città delle foche” e, se hai fortuna, le vedrai giocare sulla spiaggia.
- Kolugljúfur Canyon: canyon profondo e molto suggestivo.
- Glaumbær Farm & Museum: vedrai come erano fatte le case dei contadini islandesi.
- Fosslaug: piscina naturale riscaldata dalla geotermia, fatti un bagno caldo.





Se viaggi a fine settembre, prendi una deviazione di un paio d'ore per andare a:

- Laufskálarétt: a fine settembre, in questa splendida vallata di prati verdi in mezzo alle montagne, radunano tutti i cavalli dell'isola lasciati liberi durante la bella stagione per riportarli nelle loro stalle.
- Grafarkirkja (The oldest church in Iceland): dato che hai preso una deviazione, sali ancora e visita la chiesa più vecchia d'Islanda.

Ostello: Apotek Guesthouse, Hafnarstræti 104, 600 Akureyri, Islanda, nel cuore della seconda città più grande dell'isola.





Giorno 4 , Da Akureyri a Husey

Tunnel: Bisogna prenotare il passaggio nel tunnel 3 ore prima sul sito di Veggjald, costa circa 10 euro o poco meno ed è l'unica strada a pagamento di tutta l'isola (è stata appena inaugurata, prima bisognava passare per i monti, così accorci di circa 2 ore il viaggio e tra qualche anno la renderanno gratuita).

Tappe della giornata:

- Goðafoss: cascata maestosa.
- Mývatn: lago vulcanico circondato da paesaggi incredibili; fatti una passeggiata panoramica, circondato da papere, pecore e spiagge nere.
- Hverir: area geotermale con fumarole e pozze di fango bollente, sembra di essere su Marte.
- Dettifoss: una delle cascate più potenti, vedrai la vera forza della natura.



Ostello: Húsey Hostel & Horsefarm, in assoluto uno dei posti più belli in cui abbia mai dormito; è una fattoria di cavalli a Egilsstadir. Giocherai con i montoni che sembrano più dei cani, talmente sono coccolosi e giocherelloni, e godrai di una vista mozzafiato.

OCCHIO: per arrivarci dovrai fare più di 20 km di sterrato.

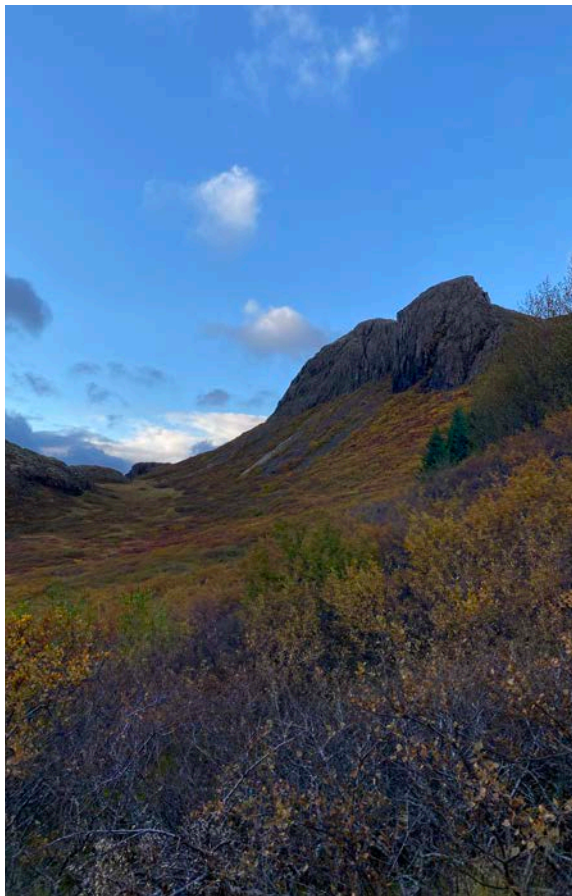




Giorno 5 , Da Husey a Höfn

Tappe della giornata:

- Bakkagerði: piccolo villaggio noto per le sue leggende sugli elfi e la bellezza; ha un'altalena gigante.
- Mjóifjörður: fiordo nascosto, uno dei luoghi più tranquilli e remoti d'Islanda, ideale per una sosta panoramica.
- Hengifoss: splendida cascata, raggiungibile con una breve camminata.
- Fauskasandur: spiaggia di sabbia nera spettacolare; fun fact: i legni che vedrai sulla spiaggia arrivano dal Canada e dalla Siberia.
- Fjallabak: area montana dai colori surreali, con strade e paesaggi che sembrano usciti da un altro mondo.
- Vestrahorn: montagna iconica su una spiaggia nera, imperdibile per i fotografi.





Ostello: Guesthouse Hafnarnes, a Höfn, con vista spettacolare sul ghiacciaio. Ostello super curato e carino, con macchinette per bibite gratis.



Giorno 6 , Da Höfn a Hella

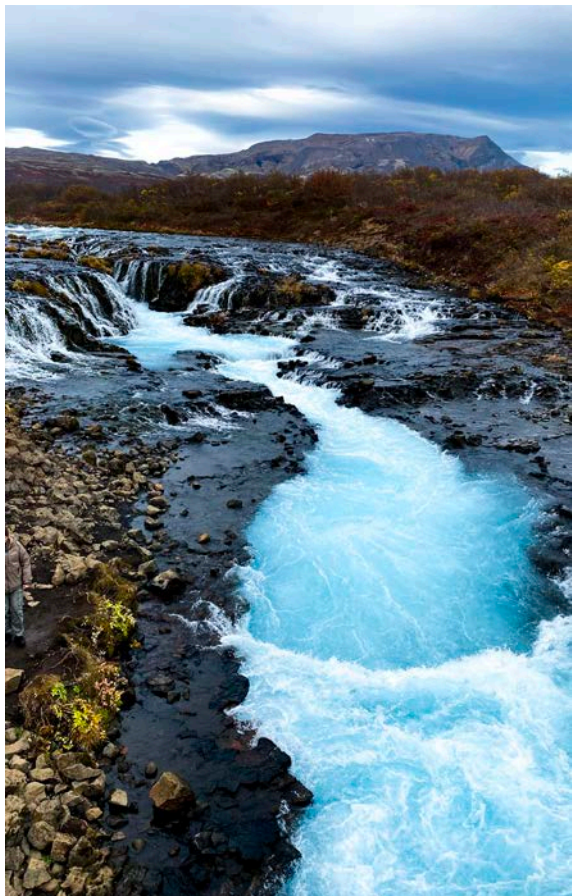
Tappe della giornata:

- Jökulsárlón: lago glaciale con iceberg galleggianti, pieno di foche bellissime.
- Svartifoss: cascata incorniciata da colonne basaltiche, raggiungibile con una breve passeggiata.
- Fjaðrárgljúfur: canyon mozzafiato, ideale per una breve escursione panoramica.
- Vik: paesino perfetto per fare una spesa e mangiare con una magnifica vista sull'oceano.
- Spiaggia Nera di Reynisfjara: spiaggia di sabbia nera con imponenti formazioni di basalto e onde spettacolari; turistica ma sempre bellissima.
- Sólheimajökull: ghiacciaio accessibile per escursioni o per guardarlo da vicino, momento triste perché si possono notare i reali impatti del riscaldamento globale.

- Skógafoss: una delle cascate più famose e maestose d'Islanda, con una scalinata per una vista dall'alto.
- Seljavallalaug: piscina termale immersa nella natura, perfetta per una pausa rilassante.
- Seljalandsfoss: cascata famosa per il sentiero che permette di camminare dietro il getto d'acqua, incredibile vedere il sole illuminare il muschio e l'erba attraverso l'acqua.
- Gljúfrabúi: cascata attaccata a quella di prima ma nascosta dietro una roccia, un'impresa riuscire ad arrivare vicino al getto d'acqua senza cadere nel ruscello.



Ostello: Langahlíð Guesthouse, bellissimo ostello situato in mezzo a una delle poche foreste d'Islanda; noi, dalla finestra della nostra camera alle 21 di sera, siamo riusciti a vedere l'aurora boreale. Magico.



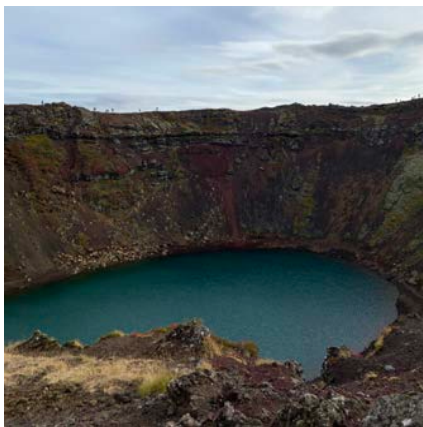
Giorno 7 ,

Da Hella a Reykjavík

Tappe della giornata:

- Gullfoss: una delle cascate più iconiche d'Islanda, enorme.
- Strokkur Geyser: geyser attivo che erutta ogni pochi minuti, molto turistico ma uno spettacolo naturale imperdibile.
- Brúarárfoss: cascata azzurra incredibilmente suggestiva, attenzione ad avvicinarti, la corrente è molto forte.
- Parco nazionale Þingvellir: sito storico e geologico, dove si incontra la frattura tra le placche tettoniche euroasiatica e nordamericana.
- Kerið: Un bel laghetto dentro un ex vulcano
- Reykjadalur: valle famosa per il fiume caldo in cui fare il bagno, ideale per rilassarsi prima di tornare in città.

Ostello: Kex Hostel Reykjavik, pernottamento nella capitale, chiudendo il cerchio del viaggio.







Giorno 8 , Ciao Islanda :(

Ultimo giro in centro, poi partenza.

Cose da non perdere in città:

- Piscine comunali di Reykjavík (sono termali e hanno le saune).
- Harpa Concert Hall.
- Prendete un hot dog.
- Faro di Gróttta e Kvika foot bath.
- Hallgrimskirkja.
- Mercato delle pulci Kolaportid.
- Vecchio Porto.
- Caffetteria e panificio locale.
- Museo nazionale islandese
- Isola di Videy.



Conclusione

Concludere questo viaggio attraverso l'Islanda non significa solo aver visitato un'isola di straordinaria bellezza naturale, ma aver vissuto un'esperienza che arricchisce il cuore e la mente. Questo racconto non vuole essere una guida universale né imporre un itinerario rigido, ma piuttosto condividere i consigli di un appassionato e mostrare il mio personale giro, con tutte le sue scelte e le sue deviazioni. Molte cose le ho lasciate fuori di proposito, perché credo che l'Islanda vada esplorata anche liberamente, seguendo la propria curiosità e il proprio istinto.

L'Islanda non è solo un luogo da visitare, ma un'emozione da vivere, dove ogni angolo racconta una storia di potenza e di tranquillità, di luce e di ombra. Che tu stia osservando l'aurora boreale, camminando lungo un sentiero solitario o semplicemente gustando una tazza di caffè mentre il mondo sembra rallentare, questo paese lascia un'impronta indelebile.

Se questo libro ti ha ispirato a partire, tieni sempre a mente che ogni viaggio è soprattutto un'opportunità per scoprire non solo un nuovo luogo, ma un nuovo te.

Parti con la mente aperta e il cuore pronto.



L'Islanda non è solo un luogo da visitare, ma un'anima da vivere. È un'isola che ti sorprende sempre, anche quando pensi di conoscerla, dove la vera magia si cela nell'imprevisto e nella capacità di lasciarsi sorprendere.

Questo libro non è una guida turistica, ma il racconto autentico e sincero di un viaggiatore che in Islanda è tornato più volte, ogni volta con la stessa curiosità. Qui troverai consigli pratici, trucchi per risparmiare e informazioni essenziali, tutti frutto di esperienze reali nate tra strade sterrate, cieli infiniti e incontri inattesi.